

Professione docente: nuove competenze per gestire la complessità.

Grazia Di Petta, Barbara Pojaghi**¹*

INTRODUZIONE

La storia contemporanea, segnata da eventi che assumono un rilievo sempre maggiore nel condizionare fatti ed evoluzioni di culture e politiche, sollecita a pensare quanto molteplici siano le competenze richieste agli insegnanti per saper gestire la complessità. Considerati attori organizzativi, gli insegnanti agiscono all'interno di una rete di interazioni attraverso le quali progettano, pianificano percorsi insieme ad altri, negoziano le trasformazioni e costruiscono nuovi spazi dialogici e discorsivi.

OBIETTIVO: analisi dei processi che gli insegnanti attivano per costruire sia le pratiche educative e didattiche, sia l'ambiente organizzativo per l'apprendimento, sperimentando come il cambiamento possa essere considerato una zona di sviluppo prossimale dell'attività collettiva e un valore orientativo per la definizione della qualità delle relazioni tra pari.

METODOLOGIA: Ricerca – Intervento in una Scuola Secondaria tesa a sollecitare il riconoscimento di competenze connesse alla professione docente in termini di comunicazione, di relazione, di narrazione, di riflessione ed elaborazione, di partecipazione nel definire il campo della conoscenza non scissa dalla pratica, né separata dalle relazioni attraverso le quali prende forma, traducendosi poi in artefatti. È stato sperimentato un approccio emico, legato alla possibilità di accedere agli universi discorsivi, conversazionali e narrativi, agli artefatti e ai resoconti di pratiche lavorative come espressione delle voci degli attori organizzativi che negoziano, mediano e reinterpretano il loro sapere pratico, puntando sulla qualità delle relazioni per rispondere alle sfide del cambiamento.

RISULTATI: l'intervento condotto ha messo a fuoco l'esperienza organizzativa delle persone. Gli attori sociali si sono lasciati coinvolgere partecipando alla possibilità di interpretare la propria agentività. La Ricerca - Intervento realizzata all'interno dell'organizzazione ha prodotto una serie di cambiamenti sia a livello formale, nelle più esplicite regole di funzionamento, sia a livelli più profondi di tipo cognitivo. Gli insegnanti hanno interpretato in una nuova immagine il modo di pensare il proprio lavoro, il ruolo e i rapporti con i colleghi. La sensibilità mostrata nella riscoperta delle attività progettate in team ha assunto la forma di pratica interpretativa che ha offerto la possibilità di scoprire nuovi modi di trasformare atti intenzionali in azioni significative all'interno del contesto. Le soluzioni prospettate dalla comunità per i problemi organizzativi, la sperimentazione di diverse forme di gestione hanno, inoltre, offerto in modo concreto la possibilità di pensare diversamente la propria organizzazione.

BIBLIOGRAFIA BREVE

- Amerio, P., 2006, *Una teoria per la pratica*, in "Psicologia di comunità", n° 2, Franco Angeli, Milano
Avallone, F., Farnese, M.L., 2006, *Culture organizzative*, Guerini, Milano
Bruni, A., Gherardi, S., 2007, *Studiare le pratiche lavorative*, Il Mulino, Bologna
Colucci, F.P. (a cura di), 2000, *Il cambiamento imperfetto*, Edizioni Unicopli, Milano
Cortese, G.C., 1999, *L'organizzazione si racconta: le storie organizzative come metodo di ricerca qualitativa*, Guerini e Associati, Milano
Depolo, M., *Entrare nelle organizzazioni*, il Mulino, Bologna
Fraccaroli, F., 2007, *Apprendimento e formazione nelle organizzazioni*, il Mulino, Bologna
Hosking, D.M., Morley, I.E., 1991, *A social psychology of organizing*, Hemel Hempstead, Harvester Wheatsheaf.
Kaneklin, C., Scaratti, G. (a cura di), 1998, *Formazione e narrazione. Costruzione di significato e processi di cambiamento personale e organizzativo*, Raffaello Cortina, Milano

¹ * Scuola Secondaria 2°; ** Università degli Studi di Macerata

- Kreiner, G. E., Ashforth, B. E., 2004, *Evidence toward an expanded model of organizational identification*, "Journal of Organizational Behavior", 25, 1-27
- Morin, E., 1993, *Introduzione al pensiero complesso*, Sperling & Kupfer, Milano
- Pojaghi, B., 2005, *Il gruppo come strumento di formazione complessa*, Franco Angeli, Milano
- Quaglino, G.P., Cortese, C. G., 2003, *Gioco di squadra: come un gruppo di lavoro può diventare una squadra eccellente*, R. Cortina, Milano.
- Weick, Karl E., Sutcliffe, Kathleen M., 2010, *Governare l'inatteso*, Raffaello Cortina, Milano
- Zucchermaglio, C., 2002, *Psicologia culturale dei gruppi*, Carocci, Roma